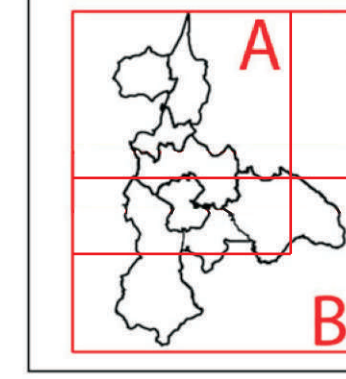


Presidente Unione Valdera e Sindaca di Capannoli:
Arianna Cecchini
Sindaci dei Comuni aderenti all'Unione Valdera:
Bientina: Carmassi Dario
Buti: Alessio Lari
Caldinola: Cristiano Alderigi
Capannoli: Arianna Cecchini
Cascina Terme Lari: Mirko Terreni
Palais: Marco Gherardini
Postodesse: Matteo Francioni
Segretario Generale: dott.ssa Maria Paola La Franca

Responsabile del Procedimento:
arch. Anna Guerinio
Coordinatore del Gruppo Progettazione e Responsabile della redazione del PSI
arch. Massimo Parrini
Garante dell'Informazione e della Partecipazione
dott. Maurizio Nieri

Base cartografica:
Database Topografico Regionale 1:100.000 - Anno 2010
Proiezione cartografica: Gauss - Kruger - Roma 40 - Fuso Ovest
Data: Dicembre 2018



QC06 - Pericolosità sismica - A

Coordinatore del Gruppo Progettazione e Responsabile della redazione del PSI
arch. Massimo Parrini
Co-progettisti alla redazione Piano Strutturale Intercomunale:
arch. Roberta Steva (Comune di Buti), arch. Giancarlo Montanelli (Comune di Bientina), arch. Carlo Forni (Comune di Caldinola), arch. Anna Guerinio (Comune di Caldinola), arch. Maria Antonietta Volpato (Comune di Cascina Terme Lari), arch. Michele Boracchi (Comune di Capannoli), arch. Nicola Benvenuti (Comune di Cascina Terme Lari), arch. Michele Boracchi (Comune di Palais), arch. Marco Salvi (Comune di Postodesse)
Gruppo di lavoro intercomunale:
Bientina: Aleksandra Federa, Marco Cecchi, Barbara Scarioglia, Claudia Baccelli, Luca Leone, Veronica Giustini, Barbara Grigi, Daniela Lucifora, Silvia Cestoni
Cascina Terme Lari: Claudia Carini, Elena Balli
Buti: Giuseppe Di Sere, Giacomo Marzari
Postodesse: Michele Giorgi, Luca Magnozzi, Barbara Corvini, Iaria Tedesco, Angela Rosa Rasio, Stefania Rinaldi, Cinzia Casarelli, Loretta Prognini, Gian Giustini
Palais: Gian Paolo Boninelli, Franco Dovet, Michele Porcili
Caldinola: Elena Lattini
Capannoli: Serena Giovanna, Palazzi Luca
Unione Valdera: Antonio Campese, Dario Bassoli, Dal Carlo Fabio, Bacci Alessia, Cimoli Samuela, Mucchetti Paola, Silvia Lorenzoni dal 16/05/2017 al 29/03/2020
Società della Salute: Patrizia Salvadori

dott. geol. Fabio Mezzetti
dott. geol. Andrea Casella
dott. geol. Benedetta Polverosi
dott. geol. Alessandro Fontanelli
arch. Maria Rosaria De Vita
dott. geol. Giorgio Della Croce
dott. geol. Andrea Carmignani

Scala 1:20.000

Aprile 2020

LEGENDA

Limiti comunali

Territorio Urbanizzato

CLASSI DI PERICOLOSITA' SISMICA LOCALE
(ai sensi del DPGR 29 ottobre 2011, n. 531R)

Pericolosità sismica locale bassa (S.1)
zone stabili caratterizzate dalla presenza di litotipi assimilabili al substrato rigido in affioramento con morfologia pianeggiante o poco inclinata e dove non si rilevano probabili fenomeni di amplificazione o instabilità indotta dalla sollecitazione sismica.

Pericolosità sismica locale media (S.2)
zone suscettibili di instabilità di versante inattive e che pertanto potrebbero subire una riattivazione dovuta ad effetti dinamici quali possono verificarsi in occasione di eventi sismici; zone stabili suscettibili di amplificazioni locali (che non rientrano tra quelli previsti per la classe di pericolosità sismica S.3).

Pericolosità sismica locale elevata (S.3)
zone suscettibili di instabilità di versante quiescente che pertanto potrebbero subire una riattivazione dovuta ad effetti dinamici quali possono verificarsi in occasione di eventi sismici; zone con terreni di fondazione particolarmente scadenti che possono dar luogo a cedimenti diffusi; terreni suscettibili di liquefazione dinamica (per tutti i comuni tranne quelli classificati in zona sismica 2); zone di contatto tra litotipi con caratteristiche fisico-meccaniche significativamente diverse; aree interessate da deformazioni legate alla presenza di faglie attive e faglie capaci (faglie che potenzialmente possono creare deformazione in superficie); zone stabili suscettibili di amplificazioni locali caratterizzati da un alto contrasto di impedenza sismica atteso tra copertura e substrato rigido entro alcune decine di metri.

Pericolosità sismica locale molto elevata (S.4)
zone suscettibili di instabilità di versante attiva che pertanto potrebbero subire una accentrazione dovuta ad effetti dinamici quali possono verificarsi in occasione di eventi sismici; terreni suscettibili di liquefazione dinamica in comuni classificati in zona sismica 2.